

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella riceve la delegazione di Archivio Disarmo e il vincitore della 40a edizione delle Colombe d'oro per la pace, il Prof. Peter Asaro

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto una delegazione di Archivio Disarmo formata da Fabrizio Battistelli (Presidente), Maurizio Simoncelli (vice Presidente), Francesca Farruggia (Segretaria generale). Presente anche il Presidente di Legacoop Simone Gamberini. La delegazione accompagnava il professor Peter Asaro, vicepresidente della campagna internazionale Stop Killer Robots, al quale il 12 ottobre a Roma in Campidoglio a Roma verrà conferito il Premio Archivio Disarmo – Colombe d'oro per la pace, sezione internazionale.

Il Premio Colombe d'oro per la pace, realizzato con il sostegno delle cooperative aderenti a Legacoop, dal 1986 promuove una informazione ampia e competente sui temi della guerra e della pace.

Come anche dimostra il Premio Nobel appena assegnato per la fisica a John Hopfield e Geoffrey Hinton, l'Intelligenza Artificiale (IA) è una nuova frontiera per il domani dell'umanità che – ha sottolineato il Presidente di Archivio Disarmo – “apre territori sconosciuti ricchi di risorse e di opportunità. Si pone a questo punto la necessità di limiti e controlli sulle applicazioni della IA alle funzioni della difesa e della sicurezza”. Ha concluso Battistelli: “l'uso della IA, in particolare di algoritmi per l'identificazione e azione contro esseri umani, è quanto di più delicato possa esistere nel caso dell'impiego della forza militare. Anche a prescindere dalle difficoltà pratiche di individuare in combattimento un bersaglio effettivamente ostile, è inaccettabile che la decisione di colpire possa essere affidata a una macchina”.

Ha affermato Asaro: “La campagna Stop Killer Robots ringrazia l'Italia per l'opera svolta alle Nazioni Unite nel costruire il consenso su un Trattato internazionale per regolare/bandire le armi autonome e prevenire la clamorosa minaccia ai diritti umani e alla dignità umana imposta da questi sistemi. Incoraggiamo anche l'Italia a portare avanti questo processo per raggiungere un trattato entro la scadenza del 2026 sollecitata dal Segretario generale delle Nazioni Unite e dal Presidente del comitato internazionale della Croce Rossa”.



Ha concluso il prof. Asaro: “Riteniamo che in questo momento di crisi e di conflitti è più che mai necessario che i paesi lavorino insieme per trovare un terreno comune e un accordo, e riaffermino la propria fiducia nella cooperazione internazionale e nel rispetto del diritto internazionale. Speriamo anche che questo trattato sulle armi autonome possa rappresentare un modello per la governance globale dell'Intelligenza Artificiale, ben oltre il suo impiego nelle armi e negli eserciti. Se non siamo capaci di raggiungere un simile accordo e di adottare un trattato giuridicamente vincolante i rischi per l'umanità sono troppo gravi. Non dobbiamo consentire alle nostre paure e alla nostra sfiducia di bloccare questo processo.

Da 40 anni il Premio Colombe d'oro per la pace offre un riconoscimento significativo a un insieme pluralistico di giornalisti e di personalità internazionali che si impegnano sulle questioni della pace. Ricordando che è in corso la 79ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tutti concordano sul dato dell'unicità dell'Onu che, con tutti i suoi limiti, è lo strumento a disposizione della comunità internazionale per la gestione delle controversie tra Stati.

Quanto al futuro, anche in un momento di drammatici conflitti come l'attuale, un elemento di ottimismo è offerto dalla stagione di disarmo che nei primi anni Novanta portò allo smantellamento di ben 35.000 testate nucleari. Una conferma che resta sempre aperta la porta del controllo degli armamenti e del disarmo.

